

Forza Italia: «Ma con il decreto lavoro sono a rischio fino a 125 mila posti»

LE CRITICHE

ROMA Sui numeri del decreto sul lavoro si era acceso lo scontro politico una ventina di giorni fa. Da una parte la maggioranza con in testa il ministro ispiratore del provvedimento, Luigi Di Maio; dall'altra l'opposizione che brandiva le stime dell'Inps di Tito Boeri. Ma la battaglia potrebbe non essere finita. Le stime inserite nella relazione tecnica al provvedimento, che parlavano di una possibile perdita di 8 mila posti di lavoro l'anno a causa della stretta sui contratti a termine, erano state definite in un certo senso prudenti dallo stesso presidente dell'Inps. E ora in particolare Forza Italia è pronta a tornare alla carica per chiedere conto al governo di quelle cifre e ottenere una quantificazione più esaustiva.

Il punto di partenza sono proprio i numeri della relazione tecnica, che dichiaratamen-

te (e come ribadito anche da un appunto inviato in Parlamento dall'ufficio legislativo del ministero dell'Economia, in risposta alla richiesta di chiarimenti) riguardano solo una delle casistiche previste dal decreto in materia di contratti a termine: la riduzione da 36 a 24 mesi della loro durata massima. Mentre non viene quantificato l'impatto di un'altra norma, quella che impone la causale (quindi ad esempio la sostituzione per maternità o il picco produttivo) in caso di contratto a termine al di là della durata di 12 mesi. Prevedibilmente, almeno una parte delle aziende che hanno

impiegato lavoratori senza questo vincolo non vorranno in futuro confermare contratti resi più rigidi. Inoltre, fa notare Forza Italia, non è stato valutato appieno il fatto che all'impatto strutturale si somma anche quello congiunturale legato all'effetto annuncio di una misura così ampiamente discussa, anche se l'entrata in vigore per quanto riguarda i rapporti

di lavoro in essere è procrastinata al primo novembre.

I FATTORI

Ma quali potrebbero essere le conseguenze di tutti questi fattori? Il partito di Berlusconi ha

preso come punto di riferimento uno studio più analitico condotto in relazione al Veneto: proiettando in proporzione queste cifre a livello nazionale, potrebbero risultare coinvolti dalle novità 400 mila contratti a tempo determinato, con una possibile perdita di 125 mila contratti l'anno. Molti di più di quelli indicati dal governo. Su questo punto Forza Italia aveva già chiesto chiarimenti con il proprio capogruppo in commissione Bilancio della Camera Andrea Mandelli, che è in-

tenzionato a tornare alla carica durante l'iter in aula che parte oggi, oppure anche successivamente con un'interrogazione all'esecutivo.

IL NORD-EST

Il confronto in Parlamento si inserisce in un fase in cui anche settori imprenditoriali in particolare del Nord-Est hanno manifestato le proprie perplessità sulle norme delle misure volute dal ministro Di Maio.

L. Ci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SUI CONTRATTI
A TERMINE OLTRE
ALLA RIDUZIONE
DELLA DURATA INCIDE
ANCHE IL VINCOLO
DELLA CAUSALE**

**IL PARTITO
DI BERLUSCONI
VUOLE CHIEDERE CONTO
AL GOVERNO
DELLE STIME RITENUTE
TROPPO OTTIMISTICHE**



Un giovane alla ricerca del lavoro

